



## L'ASSEMBLEA

La prima assemblea del presidente Giansanti ha evidenziato il grande spirito associativo e le solide strategie alla base della mission di Confagricoltura

A PAGINA 3



## CETA

Anche Nomisma approva il contenuto dell'accordo con il Canada. Il dott. Pantini è sicuro: "Saranno favorite le aziende con filiere certificate"

A PAGINA 4



## NUOVI BANDI

Filieri corte, agriturismi e prevenzione danni: ecco i temi affrontati nei nuovi bandi del Psr 2014-2020. All'interno del giornale l'approfondimento

A PAGINA 5



## AGRITURISMI

Il presidente regionale di Agrituristi Lombardia, Gianluigi Vimercati, commenta positivamente l'andamento dell'attività agrituristica nel Bresciano

A PAGINA 6

## LA RELAZIONE

### Innovazione e progresso per un nuovo sviluppo

di Massimiliano Giansanti

**S**iamo di fronte ad un bivio: le nostre imprese devono scegliere tra la strada del protezionismo e del declino, oppure essere globali con un'agricoltura vincente, che sa valorizzare il proprio territorio e che vuole raccogliere le nuove sfide del futuro. Confagricoltura - che ha nel proprio Dna le parole "innovazione" e "progresso" - non può sottrarsi alla responsabilità di indicare un modello di sviluppo che punti al "mondo", attraverso un'agricoltura che sappia essere al passo con i tempi, sempre forte nei suoi valori ma posta in condizione di vincere tutte le prossime sfide che troverà davanti.

Il territorio è il perno delle politiche agricole comunitarie e nazionali. Ma una cosa è il territorio, un'altra il localismo. Solo un'agricoltura attiva, competitiva, che guarda lontano e che produce reddito, a cui si offrono più opportunità che vincoli, sarà in grado di assicurare un idoneo presidio del territorio e dell'ambiente.

Ma le aziende oggi sono frenate da limiti strutturali inaccettabili. Mi riferisco all'eccesso di burocrazia, al deficit del sistema infrastrutturale, all'insostenibilità del costo del lavoro che grava sulle imprese. Tutto ciò non esclude che anche le aziende debbano fare la loro parte, anzi. Vogliamo che crescano con strumenti che possano portare ad un aumento della loro competitività.

CONTINUA A PAGINA 3

## INTERVISTA AL PRESIDENTE

# "Brescia sempre più protagonista all'interno della confederazione"

Le imprese agricole bresciane sono nel pieno dell'attività stagionale, come sempre tra alti e bassi, alle prese con difficoltà burocratiche e normative e con un clima sempre più pazzo. Per fare il punto della situazione abbiamo incontrato il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, che in questi giorni ha rilasciato numerose interviste ai giornali locali.

**Presidente, siamo passati dalle alluvioni alla siccità: davvero il clima sta mettendo in crisi le nostre imprese.**

"Ci troviamo ormai in una fascia climatica tropicale, caratterizzata sempre più da eventi estremi e le ultime settimane lo dimostrano. Le grandinate del mese scorso hanno provocato gravi danni alle viti, agli alberi da frutta, ai campi di mais e alle strutture degli allevamenti. La siccità, invece, è ormai è un'e-



Il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni

mergenza quotidiana, serve una soluzione strutturale. Non crediamo nell'ipotesi delle cave, ma nella definizione di una serie di priorità: l'attività agricola, strettamente connessa con l'alimentazione umana, deve essere collocata al primo posto. In questo periodo critico, l'acqua va messa al servizio dell'agricoltura, non possiamo più lavorare speran-

do nella pioggia. I tavoli convocati per gestire le emergenze vanno bene, ma non bastano più: bisogna arrivare alla definizione di un piano nazionale e regionale per la gestione delle acque che metta gli agricoltori nelle condizioni di lavorare, come avviene in altri paesi che da decenni lottano già efficacemente contro la siccità".

CONTINUA A PAGINA 2

## Sì al CETA

L'accordo di libero scambio tra il Canada e l'Unione Europea è un'opportunità per le imprese agricole italiane



## BASTA POPULISMO E DEMAGOGIA

L'Italia deve scegliere di essere un Paese moderno e commercialmente aperto  
Non chiudiamoci in un passato autarchico e protezionista  
Valorizziamo i nostri prodotti apprezzati in tutto il mondo

## LA NOMINA

ELEZIONI AMI

**Il bresciano Fausto Nodari eletto consigliere dell'Associazione Maiscoltori Italiani**

A PAGINA 4



## DAL MINISTERO

MODELLO IV

**Abbiamo incontrato i tecnici per fare il punto sulla novità del trasporto di animali**

A PAGINA 7



 **AGRIBERTOCCHI Srl**

Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)

 **JOHN DEERE**

  



## L'intervista



IL PRESIDENTE MARTINONI

# "Per superare una crisi idrica cronica è necessario un progetto strutturale"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## E gli imprenditori agricoli cosa possono fare?

"Poiché gli eventi estremi sono sempre più frequenti e i risarcimenti danni sono lenti e ormai incerti, a causa del venir meno degli adeguati stanziamenti finanziari, è meglio prevenire attraverso coperture assicurative del reddito: per questo Confagricoltura ha contribuito alla creazione di un consorzio di difesa, Agridifesa Lombardia, presieduto dal nostro vicepresidente Oscar Scalmana: invito tutti i nostri associati a valutare forme di assicurazione che mettano al riparo da spiacevoli rischi. Il lavoro di Agridifesa è davvero prezioso, nonostante manchino ancora, da parte di Agea, i rimborsi agli agricoltori per i premi pagati nel 2015 e 2016".

## Si è acceso nell'ultimo periodo il dibattito sull'accordo di libero scambio tra Europa e Canada. Lei cosa ne pensa?

"Ho scritto nei giorni scorsi un testo che ho inviato ai giornali sull'accordo economico di libero scambio Ceta: considero infatti questa intesa emblematica delle differenze tra la nostra organizzazione e altre organizzazioni agricole. Il Ceta è un buon accordo, perché riconosce 41 DOP e IGT italiane, riduce i dazi e non potrà quindi che favorire un paese esportatore come l'Italia anche nei confronti della sleale concorrenza delle imitazioni che si rifanno ai nostri prodotti. Non dobbiamo avere paura, perché il nostro paese produce eccellenze realizzate attraverso la materia prima agricola e quindi più cresce l'export dei prodotti agroalimentari, più ci sono vantaggi per il nostro settore primario. Peraltro, il caso dell'accordo Ceta e le polemiche che sono seguite evidenziano che siamo arrivati a un bivio: dobbiamo scegliere tra essere un paese autoreferenziale, protezionista, ripiegato su se stesso e costituito da piccole imprese o diventare un paese moderno, che guarda al



Il presidente Martinoni è al suo secondo mandato alla guida di Confagricoltura Brescia

futuro, capace di cogliere le opportunità della globalizzazione e in cui le imprese collaborano sempre più tra loro e fanno massa critica proprio per essere più forti all'estero. Confagricoltura e il coordinamento Agrinsieme, di cui fanno parte anche Cia, Copagri e Alleanza delle cooperative sono a favore del Ceta, mentre un'altra organizzazione agricola sfilata con sindacalisti e ambientalisti e fa discorsi demagogici, senza entrare nel cuore dei problemi. Si ripropone la medesima divisione che abbiamo visto nel caso degli Ogm: da una parte c'è la volontà di andare avanti e di utilizzare le biotecnologie per migliorare la nostra agricoltura, dall'altra si vuole restare fermi, dando al consumatore un'immagine del settore primario che non corrisponde alla realtà e che impedisce crescita e sviluppo".

## L'Associazione italiana allevatori (Aia) è nella bufera e anche a Brescia è arrivato il commissariamento dell'Aipa. Quale è la sua posizione su questo caso?

"In passato l'Associazione allevatori ha svolto un ruolo prezioso sia a livello nazionale che provinciale per la qualità e per lo sviluppo dei nostri allevamenti. Ci sono stati,

tuttavia, problemi gestionali importanti negli ultimi anni che hanno compromesso la situazione economico-finanziaria e alcuni errori sono stati ripetuti. È positivo che il governo abbia stanziato i fondi per mantenere in vita il sistema Aia, ma questi soldi non devono più essere gestiti da coloro che sono stati causa dei problemi. Riteniamo pertanto che l'Aia vada commissariata e vorremmo che fossero subito convocate le assemblee dei soci delle Aipa provinciali perché possa essere data un'adeguata informazione sulle cause della grave situazione di dissesto finanziario".

## Quale è la situazione di mercato per il settore del latte, principale voce di bilancio per l'agricoltura bresciana?

"La Corte di giustizia dell'Unione Europea ha recentemente impedito che venga utilizzato il termine latte per prodotti che non abbiano un'origine animale. Questa è una vittoria importante per il mondo agricolo. Viviamo infatti un paradosso: dicono che il latte fa male (conto ogni evidenza scientifica) e poi usano il termine latte per vendere altri prodotti. Il latte è latte: noi siamo fieri di esserne produttori e ne conosciamo

le proprietà nutrizionali. Si tratta di un alimento cardine della dieta mediterranea, materia prima fondamentale per la produzione di formaggi di alta qualità che vengono esportati in tutto il mondo. Brescia resta la prima provincia italiana per la produzione di latte: vengono generati ricavi per 650 milioni di euro l'anno. Il mercato sta vivendo ora una fase positiva, ma ormai sappiamo che non bisogna mai abbassare la guardia perché la volatilità è estrema e una fase di ribasso improvvisa dei prezzi può mettere in seria difficoltà le aziende del settore. Ribadiamo il nostro invito a ricercare il più possibile forme di aggregazione: siamo molto soddisfatti per i risultati raggiunti dell'AOP Latte Italia, l'Associazione di organizzazioni di prodotto di cui fanno parte anche le coop bresciane Latte Indenne e Agrilatte: la collaborazione tra queste realtà ci porterà lontano e alcuni progetti interessanti sono già in fase di studio.

## I voucher utilizzati anche per il lavoro nei campi sono spariti, mentre sono arrivati i contratti di prestazione occasionale. Si tratta di una soluzione positiva?

"Negli anni scorsi, i voucher

sono stati uno strumento prezioso per le imprese agricole, specialmente per quelle che operano nel settore vitivinicolo. L'abolizione per tutti i settori è stata un errore: infatti, l'agricoltura è forse l'unico comparto a non aver abusato di questo strumento, che non è certo stato utilizzato per coprire un eventuale lavoro nero, bensì per normare un rapporto di lavoro occasionale. Per questo motivo abbiamo salutato con favore l'introduzione dei Contratti di prestazione occasionale, uno strumento che si può rivelare efficace e che può risolvere parzialmente il problema creato dall'abolizione dei voucher. Ora vedremo l'effettiva applicazione: la vendemmia, che in Franciacorta è ormai alle porte, sarà un banco di prova fondamentale".

## Guardiamo un po' in casa. Cosa bolle in pentola a livello nazionale, regionale e provinciale per quanto riguarda Confagricoltura?

"A Brescia siamo usciti da un 2016 importantissimo per la nostra realtà: abbiamo infatti festeggiato i cento anni di storia e siamo la più longeva Unione agricoltori d'Italia. La grande festa del 1° ottobre alla Fiera di Brescia resterà nella memoria e siamo fieri di avere pubblicato il libro Cent'anni di Unione che ripercorre il secolo di vita associativa. Nel 2017 siamo ripartiti alla grande, dopo aver cercato nel nostro passato le motivazioni più profonde per vivere un futuro all'altezza di quanto è stato costruito. La struttura continua ad essere all'avanguardia e si adatta ai cambiamenti normativi: recentemente, ad esempio, abbiamo effettuato gli investimenti necessari per offrire un'adeguata assistenza alle aziende vitivinicole per accedere al registro dematerializzato. A Brescia il gruppo dirigente si è arricchito con altri due vicepresidenti: oltre a Luigi Barbieri, che rappresenta Brescia a livello nazionale come presidente Federazione

di prodotto latte, sono stati nominati vicepresidenti Oscar Scalmana, presidente del Consorzio Agridifesa Lombardia, e Giovanni Garbelli, presidente della sezione ceralicola di Confagricoltura Brescia, già presidente dell'Anga, il gruppo dei giovani di Confagricoltura. In Lombardia, Confagricoltura Brescia conta sempre di più: Garbelli, infatti, è vicepresidente anche a livello regionale, affiancando il nuovo presidente Boselli. A Roma si è chiusa l'epoca di Mario Guidi: Massimiliano Giansanti, sostenuto anche da Confagricoltura Brescia, è stato eletto presidente nazionale. Abbiamo molta fiducia nel nuovo presidente ed è importante che la Lombardia sia rappresentata in giunta con la presenza di Matteo Lasagna, presidente a Mantova e presidente regionale uscente. Brescia è rappresentata nelle strutture di Confagricoltura anche dal presidente Francesco Martinoni, membro del Direttivo nazionale, da Serafino Valtulini, presidente della Federazione regionale suinicoltura, e da Gianluigi Vimercati, presidente di Agriturist Lombardia. Siamo orgogliosi anche per la recente nomina di Fausto Nodari quale consigliere dell'Associazione Maiscoltori Italiani".

## Quale è il prossimo appuntamento importante per l'organizzazione?

"Le nostre battaglie continuano ogni giorno e siamo sempre vicini ai nostri associati. Da un punto di vista organizzativo voglio dare appuntamento a tutti per il prossimo 1° settembre: come ogni anno, all'interno della Fiera di Orzinuovi, Confagricoltura Brescia organizza un grande momento di confronto dedicato al settore suinicolo con un convegno che si svolgerà nella sala Aldo Moro di via Palestro. Si tratta per noi tradizionalmente del punto di partenza per riprendere l'annuale vita associativa. Buona estate e buon lavoro a tutti noi".

Guido Lombardi

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE  
DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI

Redazione: AREPO srl  
www.areposrl.com - info@areposrl.com  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AREPO

SCRIVIAMO  
LA TUA STORIA  
SOLO DOPO ESSERNE  
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgerti a

**Emmedigi  
pubblicità s.a.s.**

Via Toscanini, 41 Borgosatollo  
(BS) - Tel. 030.6186578  
fax 030.2053376  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it

**UBI Banca**  
UNIONE DI BANCHE ITALIANE



## Primo piano

### IL GRAZIE DEL PRESIDENTE "ORGOGGIOSO DELLA VOSTRA NUTRITA PARTECIPAZIONE"

Carissime e Carissimi,  
la vostra nutrita partecipazione ai lavori preparatori ed alla nostra recente assemblea, oltre ad essere per me motivo di grande soddisfazione, ha ulteriormente rafforzato il mio convincimento che l'orgoglio e la passione organizzativa che avevo percepito è qualcosa di più che una sensazione personale. Ho potuto toccare con mano che l'idea di ripartire dai territori ha radici molto profonde che meritano di essere coltivate con la perseveranza e la dedizione che caratterizza il nostro mondo. È sul terreno della tutela degli interessi degli associati, in tutti i suoi orizzonti, che dovremo sviluppare tutta la nostra azione sindacale, e la nostra assemblea è stato un segnale inequivocabile. Un grande ringraziamento a tutti voi che lo avete reso possibile. Coltiviamo l'Italia.

Massimiliano Giansanti

#### L'APPUNTAMENTO DI ROMA

# "Coltiviamo l'Italia": la prima assemblea del presidente Massimiliano Giansanti

"Coltiviamo l'Italia" è stato il titolo della prima assemblea nazionale di Confagricoltura per il neoeletto presidente Massimiliano Giansanti che, a Roma, lo scorso 7 luglio, ha aperto i lavori con una relazione agli associati incentrata sulle tematiche "calde" in Italia ed Europa e della visione del futuro per le imprese agricole. Il tutto all'insegna delle cinque parole d'ordine proclamate al suo insediamento: agribusiness, competitività, lavoro, salute e territorio.

All'assemblea, che si è tenuta nel suggestivo scenario dell'Auditorium, hanno partecipato, oltre a Giansanti e alla sua Giunta, Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo; Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; Beatrice Lorenzin, ministro della Salute; Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Paola De Micheli, sottosegretario ministero dell'Economia e delle finanze. Cosa si intenda quando si parla di "agribusiness" lo ha chiarito Giansanti riportando alcuni numeri del settore, che incide per il 2% del Pil globale, ma sfiora il 4% in termini di occupazione e raggiunge il 9,2% dell'export complessivo. In sostanza, secondo i dati Confagricoltura, il 2% del Pil generato dall'agricoltura nominalmente animerebbe un agribusiness pari al 17% del Pil nazionale, comprendendo tutti i settori a monte e a valle delle produzioni agricole e producendo un valore complessivo annuo di 280 miliardi di euro.

Il panorama dell'agricoltura nazionale, intanto, prosegue la sua evoluzione che vede una drastica riduzione delle imprese agricole totali (-30%) legata prevalentemente alla scomparsa delle imprese individuali in favore della nascita di società di capitali, nello stesso periodo infatti queste sono quasi raddoppiate. Negli ultimi quattro anni la quota di aziende con fatturati superiori ai 100mila euro è aumentata del 20%, passando dal 4,5 al 5,5%. Queste rappresentano da sole il 56% del valore aggiunto settoriale prodotto, quasi il 60% del fatturato complessivo, il 25% dell'occupazione agricola complessiva e oltre il 60% di quella dipendente. Il ministro Martina è invece partito con il rivendicare l'orgoglio del Governo per aver rimesso l'agricoltura al centro dell'agenda politica, per passare poi al tema degli



I tre vicepresidenti di Confagricoltura Brescia, Barbieri, Garbelli e Scalmana con Massimiliano Giansanti

accordi commerciali definiti una "occasione unica" per gli agricoltori, in cui però vanno tenuti sotto costante controllo gli aspetti di protezione e promozione. Il ministro dell'Agricoltura è passato poi a parlare di Pac, convenendo sulla necessità di "ristrutturarla" per far fronte ai cambiamenti della realtà contingente e promuovendo un accordo tra i paesi del mediterraneo affinché si crei un gruppo in grado di fran-

teggiare il blocco del Nord. "Credo che siamo in un punto di passaggio in cui dobbiamo prenderci carico in maniera ambiziosa della leadership mediterranea: abbiamo pagato per troppi anni l'insufficienza dell'area mediterranea nello scontro Nord-Sud Europa", ha detto il ministro, secondo il quale la Pac "deve orientarsi cogliendo alcune novità che la vecchia programmazione non riconosceva. Per esempio la connessione con i

cambiamenti climatici e la gestione dei rischi in agricoltura che sono nodi irrisolti. Siamo pronti a lavorare su queste questioni strutturali con Commissione e Parlamento Ue. Per questo proponiamo in ambito Pac cambiamenti come l'estensione della buona pratica degli Ocm". Passando alle buone notizie, Martina ha dichiarato che luglio sarà fondamentale per impostare la riforma di Agea e che il Mipaaf è nelle con-

## I vicepresidenti nazionali



**ELISABETTA FALCHI**  
Vicepresidente

Cinquantatré anni, laureata in Agraria, una figlia, conduce ad Oristano un'azienda agricola ad indirizzo risicolo, specializzata nella selezione del seme. È stata presidente di Anga Sardegna, di Confagricoltura Sardegna ed ha ricoperto l'incarico di assessore all'Agricoltura della Regione Sardegna.

**MATTEO LASAGNA**  
Vicepresidente

Quarantatré anni, sposato, conduce un'azienda agricola ad indirizzo zootecnico a Pegognaga, in provincia di Mantova, con allevamento di vacche da latte per la produzione di Parmigiano Reggiano. Presidente di Confagricoltura Mantova e di Confagricoltura Lombardia. È anche consigliere di Confidi Systema, il consorzio fidi della Regione Lombardia, creato dalla sinergia tra Confagricoltura, Confindustria e Confartigianato.



**NICOLA CILETO**  
Vicepresidente

Cinquantaquattro anni, laureato in Giurisprudenza, sposato, tre figli, è titolare di un'azienda frutticola a Corigliano Calabro (Cosenza), dove produce clementine, arance e pesche. È stato presidente di Confagricoltura Cosenza e di Confagricoltura Calabria e componente della Giunta nazionale uscente. È presidente della Organizzazione produttori COAB che opera nel settore ortofruttile nella Piana di Sibari. È presidente del CAF di Confagricoltura

#### LA RELAZIONE

## Innovazione e progresso per un nuovo sviluppo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le imprese agricole che determinano il reddito su base catastale vanno equiparate a quelle a bilancio, per usufruire degli "sconti fiscali" legati agli incentivi relativi al super ed iper ammortamento nell'ambito del progetto "industria 4.0", che include, tra l'altro, l'agricoltura di precisione e più in generale l'agrifood. Serve quindi un erario "intelligente", che premi le aggregazioni tra imprese, reti e filiere; che favorisca la presenza sulle piattaforme del commercio online dei prodotti. Riteniamo che

politiche fiscali di maggior favore possano incrementare le vendite, generando evidenti vantaggi alla finanza pubblica. Confagricoltura ribadisce la propria scelta europeista, che ha radici lontane. L'Unione europea non è un'opzione, però c'è bisogno di una politica agricola comune diversa da quella in essere. L'attuale assetto normativo risulta troppo complicato per gli agricoltori e per le amministrazioni nazionali. Occorre una reale semplificazione.



Massimiliano Giansanti

Il sistema vigente non è in grado di garantire un'ordinata gestione dei mercati nelle situazioni di gra-

ve crisi. Non è idoneo ad assicurare una soddisfacente stabilità dei redditi, di fronte alla crescente volatilità dei prezzi. Vanno ripensate le finalità degli aiuti diretti per concentrare l'attenzione sulle imprese che producono per il mercato, che creano occupazione, che sono in grado di aprirsi all'innovazione tecnica per accrescere la competitività.

Certo, una buona politica agricola comune richiede un adeguato ammontare di risorse finanziarie. In vista delle discussioni sul qua-

dro finanziario pluriennale dopo il 2020, diciamo subito che non è possibile rilanciare in modo credibile la costruzione comune con i tagli della spesa agricola. La Pac deve essere mantenuta all'altezza delle sue ambizioni ed avere un bilancio adeguato alla sua mission che sta diventando sempre più complessa.

(relazione del presidente nazionale di Confagricoltura nel corso dell'assemblea generale dell'organizzazione che si è svolta a Roma il 7 luglio 2017)



## Attualità



## CONFAGRICOLTURA A SOSTEGNO DELL'INTESA

# Anche Nomisma approva l'accordo CETA

## "Ci saranno benefici indiretti per l'agricoltura"

Confagricoltura Brescia prosegue la propria battaglia in sostegno del CETA, l'accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e il Canada. Nei giorni scorsi, con una lettera inviata ai giornali, il presidente dell'organizzazione di via Creta, Francesco Martinoni, aveva sottolineato come "l'intesa spalanca reali e interessanti opportunità commerciali alle aziende italiane che operano nell'agroalimentare, consentendo a migliaia di produttori di latte, vino, ortofrutta, olio e altre eccellenze di riuscire, attraverso cooperative e strutture aggregate, a creare un importante valore aggiunto alle loro produzioni, proprio grazie alle vendite sul mercato canadese".

Confagricoltura Brescia invita quindi ad andare oltre il populismo facile e la demagogia, attraverso un dibattito non ideologico ma basato sui fatti.

Del resto anche Nomisma, società di studio e consulenza economica, approva il CETA, come ha spiegato in un colloquio con i vertici di Confagricoltura Brescia anche Denis Pantini, direttore di Nomisma Agroalimentare.

"Il CETA - spiega Pantini - non potrà che avere ricadute positive per la riduzione e in alcuni casi la cancellazione dei dazi sui prodotti esportati verso il Canada, in particolare per quanto riguarda il vino. Inoltre, l'intesa permetterà un'armonizzazione e quindi una facilitazione delle procedure doganali". Questi fattori, continua lo studioso, "non interessano le multinazionali, che solitamente delocalizzano e producono direttamente dove vogliono vendere, mentre saranno utilissimi per le pmi, che



Denis Pantini, direttore di Nomisma Agroalimentare

si appoggiano agli importatori locali".

È evidente, secondo Nomisma, che il CETA non è un accordo perfetto, perché non c'è un riconoscimento universale di tutte le DOP. "Tuttavia - continua Pantini - le 170 indicate sono quelle che effettivamente avevano bisogno di tutela, perché già presenti sul mercato canadese: non sono tutelati alcuni prodotti, ma nella grande maggioranza dei casi si tratta di produzioni che a malapena escono dai confini nazionali o regionali".

In questo contesto, le imprese del settore primario avranno certamente dei benefici indiretti. "Saranno particolarmente favorite - dice ancora Pantini -



tutte quelle aziende che operano all'interno di filiere certificate, come nel caso del Grana Padano". Nessun pericolo, invece, sul fronte sicurezza, a differenza di quanto viene ripetuto con enfasi da politici o rappresentanti sindacali. "La carne proveniente dal Canada - sottolinea il direttore di Nomisma Agroalimentare - rispetterà rigidi protocolli relativi alla sicurezza alimentare e al benessere animale, oppure non entrerà nell'Unione Europea: il CETA non modifica certo i nostri standard relativi alla salubrità dei prodotti, un tema sui cui Bruxelles è particolarmente rigida".

Nel 2016 l'export agroalimentare italiano in Canada ha raggiunto i 767 milioni di euro (300 milioni sono relativi solo al vino), evidenziando un +6,4% rispetto all'anno precedente e un +75,3% nei confronti di dieci anni prima. Con il CETA questa cifra è destinata a crescere: per la nostra agricoltura non potranno che esserci effetti positivi.

G.L.

Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

## Sì al CETA

L'accordo di libero scambio tra il Canada e l'Unione Europea è un'opportunità per le imprese agricole italiane



### BASTA POPULISMO E DEMAGOGIA

L'Italia deve scegliere di essere un Paese moderno e commercialmente aperto  
**Non chiudiamoci** in un passato autarchico e protezionista  
**Valorizziamo i nostri prodotti** apprezzati in tutto il mondo

Perché Confagricoltura e Agrinsieme dicono sì all'intesa con il Canada

#### 1# OCCASIONE

L'accordo di libero scambio spalanca reali e interessanti opportunità alle aziende italiane che operano nell'agroalimentare e consente a migliaia di produttori di latte, vino, ortofrutta, olio e altre eccellenze di riuscire, attraverso cooperative e strutture aggregate, di creare un importante valore aggiunto alle loro produzioni grazie alle vendite sul mercato canadese.

#### 2# PRIORITÀ

Con il calo dei consumi interni, l'apertura di nuovi mercati rappresenta una priorità per l'agroalimentare italiano: è impensabile difendere la nostra agricoltura arroccandoci nei confini nazionali o europei, con posizioni di chiusura o protezionismo.

#### 3# REDDITO

Le nostre aziende agroalimentari e le imprese agricole che forniscono la materia prima riescono ad aumentare il proprio reddito quando commercializzano le eccellenze in paesi che hanno un numero di abitanti in continua crescita, come la Cina, o un grande potere d'acquisto come il Canada, che vanta uno dei redditi pro capite più alti al mondo.

#### 4# SICUREZZA

A differenza di quanto è stato detto negli ultimi giorni, l'accordo siglato dall'Ue, dopo ben sette anni di negoziato, non ha visto alcun cedimento da parte dell'Unione Europea sulle regole di sicurezza alimentare: è falso dire che con il Ceta saranno commercializzati nel nostro Paese alimenti come la carne agli ormoni o prodotti con organismi geneticamente modificati.

#### 5# VINO

Per il vino italiano, presente sul mercato canadese come quello francese o americano, è prevista l'eliminazione completa delle tariffe, la tutela delle nostre denominazioni e un generale miglioramento delle attuali condizioni.

#### 6# LATTE

Nel settore lattiero-caseario, l'Italia è oggi già al primo posto nelle esportazioni in Canada: con il Ceta il nostro Paese può arrivare a raddoppiare le proprie vendite. Inoltre ben 11 formaggi Dop, tra cui Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Provolone Valpadana e Gorgonzola, hanno ottenuto dall'accordo una tutela che prima non esisteva.

#### 7# DAZI

Il Ceta prevede un abbattimento dei dazi su vino, pasta, cioccolato e pomodori, mentre sono eliminati quelli sui prodotti lattiero-caseari, su uova e pollame. Viene poi prevista una quota per l'importazione della carne (inferiore allo 0,6% del consumo totale), del mais e del grano.

"Se sapremo aprirci alle opportunità della globalizzazione, lavorando sempre meglio e cercando di mantenere elevata la qualità dei nostri prodotti, gli accordi di libero scambio non potranno che creare vantaggi per tutti noi imprenditori agricoli".

Francesco Martinoni  
Presidente Confagricoltura Brescia

Confagricoltura Brescia - Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it seguiti anche su

## ELEZIONI AMI

## Cesare Soldi ora al vertice dell'Associazione Maiscoltori Italiani

Cesare Soldi è il nuovo presidente dell'Associazione Maiscoltori Italiani (AMI). A eleggere all'unanimità l'agricoltore cremonese è stata l'Assemblea dei Soci che si è riunita martedì 11 luglio presso la sede di Confagricoltura Veneto a Mestre (VE). Soldi succede così a Marco Aurelio Pasti, che lascia l'incarico dopo ben sedici anni, proponendolo lui stesso per la successione.

"Ringrazio Pasti e l'Assemblea dei soci AMI per l'incarico che mi hanno affidato e che mi impegnerò ad affrontare con il massimo impegno - ha detto Soldi subito dopo la sua elezione. - Nel nostro

Paese la maiscoltura ha subito un forte arretramento negli ultimi anni, scendendo all'incirca da 1,5 milioni di ettari coltivati a meno di un milione. Ma insieme agli ettari è sceso anche il reddito dei maiscoltori". È evidente quindi, come infatti lo stesso Soldi ha osservato, che i



problemi da affrontare sono molti e attinenti ad ambiti diversi: pensiamo per esempio a quello sanitari, organizzativo, ambientale ma anche riguardo la politica sindacale e i rapporti con la società. "Per questo, occorre un grande sforzo comune in modo da individuare soluzioni adeguate. Uno dei prossimi impegni in tal senso sarà quindi legato alla riforma della PAC, che per certi versi può essere considerata responsabile della contrazione di questa coltura in Italia".

Ad affiancare il neo-presidente nel corso del suo mandato sarà il nostro consigliere Fausto Nodari insieme a

Roberto Begnoni (Mantova), Daniele Vendrame (Friuli Venezia Giulia), Leonardo Gagliardo e Marco Aurelio Pasti (entrambi del Veneto); in particolare quest'ultimo, con la sua presenza in Consiglio, garantirà la continuità con il lavoro svolto. Sempre per quanto riguarda il Consiglio, va segnalato poi che probabilmente verrà cooptato al suo interno anche un agricoltore piemontese in modo da avere una rappresentanza completa di tutta la Pianura Padana, che - come è noto - costituisce la più importante zona di produzione del mais in Italia. Si ricorda altresì che l'AMI



Il consigliere bresciano, Fausto Nodari

ricopre un importante ruolo a livello internazionale in quanto rappresenta l'Italia nella Confederazione Europea dei Produttori di Mais,

"Sono orgoglioso di questa nomina e porterò quotidianamente le istanze di Confagricoltura Brescia e dei suoi maiscoltori all'interno di un ente importante come l'AMI"

Fausto Nodari

svolgendo un'efficace azione di lobby a Bruxelles a fianco di altre organizzazioni professionali agricole quali COPA e COGECA.



Psr



PSR 2014-2020

# Filiere corte, agriturismi e prevenzione danni, ecco i nuovi bandi del Piano di sviluppo rurale

Sono stati pubblicati nei giorni scorsi alcuni nuovi bandi nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2014-2020. Vediamoli nel dettaglio.

## Operazione 5.1.01

**"Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico".** Il bando finanzia investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni da fitopatie. Dotazione finanziaria: 4.000.000 di euro. La manifestazione d'interesse, obbligatoria deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del bando e prima della presentazione della domanda di aiuto. La domanda di aiuto deve essere presentata fino al 27 luglio (ore 16).

## Operazione 6.4.01

**"Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche".** Il bando finanzia lavori di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad uso agrituristicamente. Dotazione finanziaria: 6.500.000 euro. Presentazione delle domande: fino all'11 settembre 2017 (ore 12). Per un approfondimento, vedi sotto.

zione finanziaria: 6.500.000 euro. Presentazione delle domande: fino all'11 settembre 2017 (ore 12). Per un approfondimento, vedi sotto.

## Operazione 16.04.01

**"Filiere corte".** Il bando stanziato contribuisce per il sostegno a progetti da realizzare attraverso un accordo di partnership tra più soggetti - imprese agricole ed eventuali partner - aventi come finalità la creazione e lo sviluppo di filiere corte. Gli interventi finanziati sono: studi di fattibilità, animazione e progettazione; esercizio della cooperazione; promozione e informazione; investimenti (ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti, acquisto di impianti macchine e attrezzature, ecc.). Dotazione finanziaria: 2.000.000 di euro. Presentazione delle domande: dal 21 giugno al 20 settembre 2017 (ore 12).

## Operazione 16.10.01

**"Progetti integrati di filiera".** Il bando intende promuovere iniziative di approccio integrato, finalizzate al potenziamento ed alla va-



lorizzazione delle filiere produttive presenti sul territorio lombardo, limitatamente ai prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'UE. Sono ammissibili a finanziamento interventi di cooperazione ai sensi della 16.10.01 e gli interventi previsti dalle

operazioni collegate (1.1.01 - formazione e acquisizione di competenze; 1.2.01 - progetti dimostrativi e azioni di informazione; 3.1.01 - sostegno agli agricoltori e alle associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità; 4.1.02 - incentivi per investimenti nell'ambito

delle filiere agroalimentari; 4.2.01 - trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli; 16.2.01 - progetti pilota e sviluppo di innovazione). Dotazione finanziaria dell'operazione: 560.000 euro. Dotazione complessiva di tutte le operazioni attivabili mediante i progetti di filiera: 100.460.000 euro. Presentazione delle domande: fino al 15 novembre 2017 (ore 12).

## Operazione 16.10.02

**"Progetti integrati d'area".** Il Progetto integrato d'area è finalizzato a favorire percorsi di sviluppo dei sistemi rurali locali, attraverso l'integrazione degli attori pubblici e privati. Deve quindi coinvolgere una pluralità di soggetti, che si aggregano per sviluppare una strategia comune, perseguire obiettivi e realizzare iniziative condivise, finalizzate allo sviluppo territoriale, economico e sociale di un'area delimitata attraverso un accordo tra partner (ambito territoriale da 3 a 20 comuni). Dotazione finanziaria: 44.150.000 euro. Presentazione delle domande: fino al 31 ottobre 2017 (ore 16).

## Operazione 8.3.01

**"Prevenzione dei danni alle foreste".** Il bando finanzia la realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo e interventi di miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico. Dotazione finanziaria: 20.000.000 di euro. Presentazione delle domande fino al 18 ottobre 2017 (ore 12).



## L'APPROFONDIMENTO

### Operazione 6.4.01, Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche

Regione Lombardia mette a disposizione per i circa 1.500 agriturismi del territorio 6,5 milioni di euro, attraverso il bando della misura 6.4.01 del Programma di sviluppo rurale.

Le domande dovranno essere presentate a partire da venerdì 7 luglio 2017

#### ► OBIETTIVI DELLA MISURA

L'operazione 6.4.01 concorre ad alcuni obiettivi del PSR, legati in particolare al miglioramento della redditività e competitività aziendale, in particolare migliorando le prestazioni economiche e la diversificazione, favorendo la qualificazione professionale e il ricambio generazionale, l'adozione di energie rinnovabili.

#### ► DOMANDA E CONTRIBUTI

La domanda deve essere presentata, da venerdì 7 luglio fino alle ore 12 di lunedì 11 settembre, esclusivamente per via telematica. Il richiedente, a partire dalla pubblicazione sul Burl dell'elenco delle imprese finanziate, ha 24 mesi di tempo per la conclusione degli interventi oggetto di finanziamento. Il contributo erogato, espresso in percentuale della spesa ammessa, al netto dell'Iva, è in regime di "de minimis" e non potrà essere superiore a 200.000 euro per beneficiario nell'ultimo triennio di esercizio (calcolato a partire dalla data dell'aiuto). Rispetto al bando precedente dedicato all'agriturismo, in caso di superamento della soglia dei 200.000 euro per

beneficiario nel triennio, la domanda sarà comunque ammissibile, ma l'importo verrà abbattuto e riportato al massimale previsto dal regime.

#### ► CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda per i finanziamenti destinati a questa attività le imprese agricole individuali e le società agricole di persone, capitali o le cooperative in possesso del certificato di connessione che intendono, in linea con lo spirito della normativa di settore, recuperare attraverso la ristrutturazione, il restauro o risanamento conservativo compresi la realizzazione di volumi tecnici, l'ampliamento e l'adeguamento di servizi igienici, la realizzazione di impianti tecnologici, le strutture agricole esistenti e non più necessarie all'attività agricola. Sono anche possibili interventi per la predisposizione, in ambito aziendale, di aree attrezzate per l'agriturismo e la sosta di roulotte e caravan, la realizzazione di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici, compreso il loro allestimento. Sarà data priorità alle domande inerenti alle zone di montagna e di collina.

tg

## CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)

- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**



## Attualità



## CARNE E LATTE CERTAMENTE SICURI

## L'esperto Gamberini critica ancora una volta le false informazioni sul mondo zootecnico italiano

I dati del Piano nazionale per la ricerca dei residui evidenziano anche per il 2016 l'eccellente livello di sicurezza delle nostre produzioni animali. Rarissime le irregolarità

di Angelo Gamberini\*

Opinione diffusa è che la carne che si mette nel piatto contenga ormoni e antibiotici o, nella migliore delle ipotesi, qualche residuo di sostanze, comunque dannose. Una convinzione che prende le mosse dai numerosi allarmi sulla salubrità delle carni che nel tempo si sono susseguiti. Nulla di più sbagliato. Gli esami e i dati del Piano nazionale per la ricerca di residui è lì a dimostrarlo. Il ministero della Salute ha da poco diffuso i dati della relazione finale sulle risultanze del 2016 e i numeri confermano l'eccellente livello di sicurezza dei prodotti italiani di origine animale.

## Migliaia di analisi

Sotto la lente di ingrandimento dei laboratori sono passati oltre 41mila campioni di carni, bovine, suine, avicole e ovicaprine. Non ci si è dimenticati di latte e uova e persino del miele, anch'esso annoverato fra i prodotti di origine animale. Al termine di tutte queste analisi, che hanno cercato steroidi, anabolizzanti, antibiotici, micotossine e farmaci di ogni genere, è risultato che i campioni non in regola erano appena lo 0,12% del totale, ovvero 49

sui 41mila e passa esaminati. Solo in un caso sono state rintracciate sostanze per incrementare la crescita (beta-agonisti) e così pure in un solo caso sono state rinvenute sostanze antibatteriche. Nei 47 rimanenti si è riscontrata la presenza in 18 casi di generiche sostanze ad azione farmacologica, mentre gli altri 29 campioni hanno evidenziato presenza di sostanze, come le micotossine, ascrivibili a contaminazioni ambientali, piuttosto che alla conseguenza di interventi farmacologici sugli animali.

## Antibiotici, grandi assenti

Un'attenzione particolare è stata dedicata al capitolo degli antibiotici, considerando che il loro uso in campo veterinario è spesso indicato, a torto o a ragione, come uno degli elementi predisponenti

l'insorgere di fenomeni di antibiotico-resistenza da parte dei batteri.

A questo proposito un terzo dei campioni, quasi 14mila, sono stati esaminati con particolare riferimento alla presenza di antibatterici.

Fra questi appena 18 hanno dato esiti positivi per la presenza di sulfamidici (11 campioni), tetracicline (4 campioni), macrolidi (1 campione) e chinolonici (1 campione). Il 50% dei casi positivi (dunque circa 9) si è riscontrato nei suini, seguiti da bovini e avicoli (17%), miele (11%) e infine il latte (5%).

## Altri controlli

Alle attività del Pnr si affiancano iniziative di controllo "extra-piano", questa la loro definizione, attuate in caso di specifiche esigenze nazionali o locali.



Il veterinario Angelo Gamberini

Queste hanno preso in esame quasi 11mila campioni, la maggior parte dei quali sottoposti ad analisi per la ricerca di sostanze antibatteriche e di aflattossine nel latte.

Anche in questo caso gli esiti sono confortanti. Appena 29 campioni, lo 0,27% del totale, si è rivelato non conforme. E nella maggior parte dei casi si è trattato di residui ascri-

vibili alla categoria dei contaminanti ambientali.

Analoghe le risultanze dei successivi controlli sui casi "sospetti", che hanno riguardato altri 9453 casi, portando così a quasi 62mila il totale dei campioni esaminati

## Veterinari e allevatori promossi

Questo ciclopico lavoro di controllo, dove l'Italia primeggia in campo europeo, conferma una volta di più l'eccellente lavoro svolto dai servizi veterinari che fanno capo al ministero della Salute. I risultati delle analisi e l'esiguità dei casi di irregolarità, confermano a loro volta la correttezza del lavoro dei nostri allevatori, attenti alla salute dei loro animali e alla sicurezza dei prodotti che escono dai loro allevamenti.

\*Giornalista e medico veterinario

## AGRITURISMI

## Gianluigi Vimercati: "Continuiamo sulla strada tracciata. I numeri del 2017 sono buoni ma dobbiamo investire sulla formazione"

Gli agriturismi in Lombardia stanno vivendo una fase di stabilizzazione dopo il boom degli scorsi anni. "Dal 2012 ad oggi - spiega Gianluigi Vimercati, presidente di Agriturist Lombardia, associazione di Confagricoltura che dal 1965 si occupa di promuovere le attività turistiche e ricettive nelle aziende agricole - la crescita non è stata più impetuosa come accaduto in passato". Ora la sfida, sottolinea Vimercati, titolare di un agriturismo a Ome, nel Bresciano,



Gianluigi Vimercati

si è spostata sullo sviluppo delle strutture e soprattutto sulla formazione dell'imprenditore agricolo e del personale.

"Gli operatori - dice il presidente regionale di Agriturist - sono sempre più maturi e hanno consolidato la propria attività migliorando di anno in anno il livello qualitativo e valorizzando i prodotti locali: il numero di strutture resta oggi costante perché avviare un'attività agrituristica richiede un elevato livello di professionalità oltre che una buona capacità di spesa in termini di investimenti necessari per adeguare le strutture agricole".

Ecco perché Agriturist oggi non ha più come principale finalità quella di invitare le aziende agricole alla multifunzionalità e quindi alla costituzione di nuovi agriturismi, bensì quella di predisporre percorsi formativi adeguati per il rispetto delle regole e per fornire ai clienti provenienti da tutto il mondo servizi di alto livello, caratterizzati da elevata professionalità.

"Il turismo enogastronomico - conclude Vimercati - rappresenta ormai un va-

lore aggiunto per le vacanze made in Italy e gli agriturismi hanno saputo cogliere questa esigenza evolvendosi nell'offrire servizi di qualità e valorizzando i prodotti tipici del territorio".

I numeri infatti sono confortanti, con un 2016 chiuso in decisa crescita sul fronte delle presenze (+10% rispetto all'anno precedente) e un 2017 che sta andando ancora meglio, anche se un primo vero bilancio si potrà fare solo dopo l'estate.

## FORMAZIONE

## Una nuova stagione per l'Academy Anga

Dopo l'esperienza estremamente positiva dello scorso anno, torna dal prossimo ottobre l'Academy Anga, esperienza che ha come obiettivo quello di fornire ai giovani imprenditori agricoli della provincia di Brescia un'opportunità di formazione manageriale studiata e realizzata sulle esigenze di gestione di un'azienda agricola moderna. Ciascun percorso formativo si connoterà per una didattica attiva e coinvolgente che privilegerà l'apprendimento concreto e facilmente trasferibile alla propria realtà lavorativa. A seconda della specificità di ciascun percorso, agli input teorici forniti dai do-

centi si affiancheranno esercitazioni, discussioni di casi reali, role-playing, risposte a quesiti e ricerca di soluzioni applicative, anche attraverso il ricorso a strumenti di interazione online.

Viene previsto il rilascio di un attestato di frequenza a chi abbia frequentato almeno il 75% del monte ore totale.

Il gruppo Anga di Brescia, guidato dal presidente Andrea Peri, intende ora riproporre questa iniziativa, cercando di insistere soprattutto sui corsi che hanno avuto maggiore successo lo scorso anno, in particolare quelli di lingua inglese e quelli relativi all'operati-

vià aziendale. Tutti coloro che lo scorso anno hanno partecipato ai corsi di formazione esprimono un parere positivo su questa esperienza.

In queste settimane, il gruppo Anga e l'ufficio Formazione di Confagricoltura Brescia sono impegnati per predisporre il nuovo calendario dei corsi. L'obiettivo è quello di rendere strutturale un'iniziativa che rappresenta una grande opportunità di crescita professionale.

Per informazioni o suggerimenti, contatta il gruppo Anga di Brescia o l'ufficio Formazione di Confagricoltura al numero 030-2436227.



**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO (BS)  
VIA BARGNANA, 12  
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

**KRONE**

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini  
sigma 4 Palfinger GARDON HERTZ  
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it



## News

AVVISO  
IMPORTANTE!

Si invitano tutti gli associati a passare dall'ufficio centrale o dagli uffici zona per ritirare la propria dichiarazione dei redditi.

## INCONTRO CON I TECNICI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

# Modello IV informatizzato, Scalmana: "Le nostre perplessità sono state condivise"

Confagricoltura ha ottenuto un'apertura da parte del Ministero della Salute sul tema del Modello IV informatizzato dopo un lungo confronto con i vertici sindacali. Molti di voi ci hanno espresso la giustificata preoccupazione per un passaggio così netto e stravolgente sulle nuove direttive in tema di trasporto degli animali. Per questo motivo il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi, insieme al vicepresidente Oscar Scalmana ed al responsabile delle sezioni economiche, Giovanni Bertozzi, si sono recati a Roma per incontrare il dott. Luigi Ruocco del Ministero della Salute e l'ing. Luigi Possenti dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo, ente che gestisce la banca dati nazionale della zootecnia italiana.



confederale è stato raggiunto: abbiamo infatti esplicitato tutte le nostre perplessità che sono state non solo comprese dai tecnici presenti, ma anche in parte condivise. Per questo motivo - ha concluso Scalmana - abbiamo ottenuto la promessa da parte del Ministero della Salute che fin dal momento della introduzione delle nuove procedure saranno considerate anche le criticità del sistema, quali la mancanza di copertura di rete e altre, e di un ulteriore confronto sul tema del modello IV informatizzato che presenta ancora oggi troppe lacune. Siamo fiduciosi e restiamo in costante aggiornamento con il ministero". Il Ministero ha fatto presente che l'informatizzazione del modello 4 rientra nell'Agenda per la semplificazione 2015-2017 del Governo, come già effettuato per il passaporto degli animali e come si sta procedendo per prevedere l'informatizzazione della ricetta medico veterinaria e, quindi, l'implementazione della tracciabilità dei farmaci. Le procedure informatizzate hanno lo scopo di "semplificare gli adempimenti delle imprese e ottimizzare le procedure di controllo

ufficiale a maggiore garanzia per gli utenti". Secondo quanto riferito dal Ministero, l'informatizzazione permetterà inoltre di dare maggiori garanzie sulla sicurezza alimentare dei prodotti italiani per evitare restrizioni alla commercializzazione verso gli altri Paesi della Ue ed i mercati esteri, facilitando le esportazioni dei prodotti. Il Ministero specifica che al momento non è prevista nessuna ulteriore deroga all'obbligo di utilizzo del modello informatizzato, ma che comunque il 2 di settembre p.v., data definitiva di entrata in vigore dell'obbligatorietà per tutte le specie e su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle zone che non presentano copertura di rete fissa/mobile o se non è presente l'anagrafe zootecnica in BDN (es. conigli), non vi sarà una rigida applicazione visto che il Decreto Ministeriale del 28 giugno 2016 (vedere circ. 15454 del 29 settembre 2016) non prevede sanzioni se si dovesse utilizzare il modello 4 cartaceo. Per i primi mesi dall'entrata in vigore del Decreto, il Ministero prevede una graduale, ma sostanziale, implementazione dell'utilizzo del nuovo sistema di comunicazione. Pur non essendo previste delle sanzioni è essenziale che gli operatori si adattino al più presto al nuovo sistema di compilazione del modello 4 in formato elettronico onde evitare problematiche di accettazione dei capi inviati al macello.

Durante il dibattito sono stati illustrati i numerosi problemi e le esigenze che gli agricoltori hanno riportato alla rappresentanza sindacale ed il vicepresidente Scalmana, al termine della riunione, si è dimostrato molto soddisfatto: "L'obiettivo di questo incontro nella sede

## ASSISTENZA AI BAMBINI

## Dalla Onlus di Confagricoltura un contributo per l'associazione "Il Volo di Pietro"

Il Consiglio direttivo della Onlus Senior di Confagricoltura, su richiesta di Confagricoltura Brescia, ha deciso di devolvere 2.500 euro all'associazione "Il Volo di Pietro" per un progetto in favore dei bambini orfani. In particolare, i fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di un minibus. La Onlus Senior di Confagricoltura "L'Età della Saggiezza" raccoglie i propri fondi attraverso la scelta dei soci dell'organizzazione di destinare il proprio 5 x 100 alla Onlus. "Il Volo di Pietro" è una Onlus che ha sede a Poncarale e ha come obiettivo quello di aiutare i bambini che si trovano in uno stato di disagio.

## NEWS

## Brevetti più leggeri per le varietà vegetali

L'Ufficio europeo dei brevetti (Ueb) fa retromarcia sulla brevettabilità di piante ottenute da processi biologici (selezione e incrocio). Lo evidenzia il settimanale L'Informatore Agrario dopo che l'Ueb ha accolto l'opinione della Commissione europea facendo vincere il principio 'dell'esenzione del costituente', secondo cui i costituenti di nuove varietà possono liberamente utilizzare nel loro lavoro di miglioramento genetico le varietà esistenti. Principio messo in discussione proprio da diverse decisioni dell'Ufficio europeo brevetti, che invece precludevano questa possibilità. Nell'articolo, anche il parere del presidente del gruppo di lavoro "Sementi" del Copa-Cogeca (associazione delle organizzazioni agricole Ue), Thor Kofoed. "Malgrado questo cambiamento - ha detto -, gli agricoltori sono preoccupati dal potenziale effetto negativo dei brevetti nel loro lavoro che potrebbe impedire l'accesso a materiale genetico vegetale per la moltiplicazione e imporre il pagamento di royalty aggiuntive".

e.A.P.R.a.l.

Confagricoltura  
LombardiaISTITUTO  
INTERNAZIONALE  
DELL'ELICOLTURA  
CHERASCO

## VUOI DIVENTARE UN ALLEVATORE DI LUMACHE A LIVELLO PROFESSIONALE?

L'elicoltura italiana si sta orientando verso una dimensione imprenditoriale con notevoli opportunità. La filiera della lumaca sta acquisendo maggior valore attraverso l'innovativa metodologia di allevamento con la "migrazione naturale", la commercializzazione di nuovi prodotti gastronomici, l'affermazione della macchina MullerOne per l'estrazione della bava, la relazione con il mondo della cosmesi e della farmaceutica.

Eapral organizza un corso di formazione  
sull'allevamento della chiocciola metodo Cherasco

## Programma:

30 ottobre 2017 - dalle 9.00 alle 18.00 - sede corso: Milano - Viale Isonzo, 27

- ✓ I nuovi orizzonti dell'elicoltura e sistemi di allevamento
- ✓ Mercato, aspetti giuridici, fiscali e sanitari
- ✓ Diversificazione dell'elicoltura: private label, cosmetica, divulgazione e narrazione del prodotto, sistema di opercolo, estrazione bava
- ✓ Accademia Chiocciola metodo Cherasco
- ✓ Mercato della Bava

31 ottobre 2017: dalle 9.00 alle 18.00

- ✓ Visita ad un allevamento di lumache a Monterotondo (BS)
- ✓ Visita al punto vendita di Iseo (BS)
- ✓ Visita ai laboratori di estrazione bava a Travagliato (BS)



Costo € 180 +IVA - materiale didattico incluso

Il termine per le adesioni è fissato per il 1° settembre 2017

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

eapral@confagricolturalombardia.it o consultando il sito [www.eapral.it](http://www.eapral.it) o chiamando al n. 02/58302122

## I NOSTRI LUTTI



L'8 luglio 2017

ALFREDO VIGNONI  
di anni 86

di Gambara

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Davinia e ai figli Claudio, Pietro, Valeria ed Elisa ed alle rispettive famiglie.



Il 10 luglio 2017

LUIGI VIGORELLI  
di anni 83

di Montichiari

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze ai figli Marina, Gianpietro e Giuseppe ed alle rispettive famiglie.

## PALAZZANI &amp; ZUBANI S.p.A.

Trattori e macchine agricole

RICERCA  
per ampliamento organico:

► Tecnico specializzato per officina;

► Addetto alle vendite  
zona Brescia e/o Cremona  
con o senza esperienza nel settore.

Inviare curriculum a:

amministrazione@palazzaniezubani.it  
Oppure telefonare a 030 9979030

## VENDESI

Cascina di 900 mq di superficie con vari locali disposti su due piani; 200 mq di sottotetto e 240 mq di cortile interno. In totale sono 3.600 mq di volume costruito. Il terreno circostante è di 4.500 mq di proprietà ed è presente un pozzo di acqua pulita con pompa ad immersione funzionante. Prezzo: 150.000€ trattabili.

Per informazioni chiamare  
Luca Verzeletti al numero 3358314880



## La fiera



LA VI EDIZIONE

# Barco Agricola, torna la rassegna che mette l'agricoltura al centro

È trascorso un anno dall'ultima edizione di "Barco Agricola" e il progetto del Gruppo Giovani Agricoltori Orceani ritorna per la sesta edizione consecutiva. Il tema agricolo resta il perno della manifestazione che prende il via venerdì 25 agosto con la seconda edizione di "Barco Summer Festival" dove vari concorrenti si esibiranno tra canzoni, balli e spettacoli fantasiosi. Divertimento assicurato!!!



La serata di sabato sarà dedicata al popolare gioco "L'albero della cuccagna" tradizione e simbolo delle sagre paesane. I partecipanti dovranno cercare di afferrare i premi, posti in cima ad un palo. Attenzione però, a rendere il tutto più difficile sarà il grasso, che metterà a dura prova i concorrenti.

La domenica mattina inizierà con il consueto appuntamento per la S. Messa e lo spettacolare corteo di mezzi agricoli che, partendo da Barco, attraverserà le campagne e la città di Orzinuovi per approdare di nuovo a Barco dove, a quell'ora, sarà pronto l'ormai tradizionale spiedo.



Infine il pomeriggio della domenica sarà caratterizzato dalla rievocazione, all'interno del borgo rurale di Barco, dei "mestèr de 'na oltò" spaziando dalla gara di aratura all'antica, alla trebbiatura del mais (in collaborazione con il Gruppo Cavalli d'acciaio di Sergnano), alla molitura dei cereali, alla battitura del ferro e tanto altro. Sullo sfondo delle tre giornate gli espositori di macchine agricole e prodotti affini al mondo agricolo (e non), gli animali da cortile, le attività per i più piccoli, la musica dal vivo e la ristorazione con cucina tipica e pizzeria. Tutto il ricavato sarà, come sempre, devoluto in beneficenza.



**COPERTURE AGRICOLE** 

**LINEA METAL**

**COPERTURE RIMOZIONE ETERRIT**

**CAPANNI AVICOLI PORCILAIE**

**CASCINALI STALLE**

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12  
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/777255  
CEL. 392/9479164  
WWW.LINEAMETAL.IT  
INFO@LINEAMETAL.IT



**QUALITÀ**  
**CONVENIENZA**  
**RISPARMIO**



 **ApiRoutes** **STUDIO LUIGI STEFANINI**

**VIAGGIO PROFESSIONALE PER APICOLTORI IN**

**SLOVENIA**

**3 - 7 SETTEMBRE 2017**